



FONDI UE: ILLUSTRATI A PALERMO I BANDI DEL PO FESR SU AMBIENTE E RISCHIO IDROGEOLOGICO

C
O
M
U
N
I
C
A
T
O

S
T
A
M
P
A

Nuova tappa per gli **incontri territoriali del Po Fesr Sicilia 2014-2020**, che oggi hanno toccato ancora **Palermo**. Nel corso dell'iniziativa, che si è tenuta stamani a Villa Malfitano, sono state affrontate le tematiche legate all'ambiente ("**Conservare nell'ottica della valorizzazione**") e sono stati **illustrati i bandi già pubblicati** relativi agli **Obiettivi tematici 5 "Gestione dei Rischi" e 6 "Ambiente"** del Programma operativo.

I lavori sono stati aperti da **Antonino Genovesi**, del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti pubblici in Sicilia, che ripercorrendo le linee generali del Po Fesr 2014-2020, ha ripercorso gli aspetti principali degli Obiettivi tematici 5 e 6. L'**Ot5**, ha spiegato Genovesi, favorisce interventi volti alla **riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera** nonché alla riduzione del rischio incendi e del rischio sismico, mentre l'**Ot6** mira a **migliorare la qualità dei servizi ambientali per i cittadini**, attraverso la riduzione dei rifiuti urbani, e l'aumento della percentuale di materia da destinare alla preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio, attraverso il miglioramento del servizio idrico e della qualità dei corpi idrici, oltre che con il contrasto alla perdita di biodiversità. "La Programmazione Ue in Sicilia è sempre più social - ha poi sottolineato Genovesi - Crescono infatti i canali di comunicazione con l'utente finale, attraverso i profili **Twitter (@PoFesrSicilia)** e **Facebook (Incontri territoriali PO FESR Sicilia 2014/2020)**, che si aggiungono al nuovo sito del Po Fesr, www.euroinfosicilia.it".

Il Dirigente generale del Dipartimento regionale Ambiente, **Rosaria Barresi**, a proposito degli Ot 5 e 6, ha precisato: "Ci conducono sulla strada maestra del **rendere vivibile l'ambiente** in cui ci muoviamo e posso affermare che, già con le precedenti programmazioni, oltre che con l'attuale, le risorse destinate a questo sono più che ingenti. Dal 2015 infatti sono stati messi in atto moltissimi interventi che hanno come scopo la **salvaguardia della vita umana**. Ovviamente le risorse non sono infinite, quindi non è possibile intervenire su ogni rivolo, ma occorre attivare progetti che abbiano il maggior effetto possibile. Dobbiamo però anche fare i conti - ha aggiunto Barresi - con una certa cultura dell'inciviltà, ormai diffusa e lontana dal rispetto dell'ambiente. Auspicabile sarebbe una campagna di sensibilizzazione sui temi ambientali, rivolta ai cittadini tutti".

Riccardo Saia, dirigente dell'Unità "Gestione sistemi e procedure di finanziamento" del Dipartimento Ambiente e **Peppino Giuseppe Sabatino**, funzionario direttivo dell'Unità "Gestione fondi UE a titolarità regionale" dello stesso dipartimento, hanno illustrato gli **avvisi pubblici** relativi agli **Obiettivi tematici 5 e 6**.



L'avviso relativo all'[Azione 5.1.1.A "Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera"](#), ha una dotazione finanziaria pari a complessivi **155 milioni di euro**, dei quali 31 milioni (20% della disponibilità) destinati alle operazioni finalizzate alla **mitigazione del rischio di erosione costiera**. Tale dotazione sarà utilizzata per la realizzazione di opere pubbliche, beni e servizi a regia regionale, con procedura di valutazione delle domande a graduatoria.

Il bando relativo all'[Azione 6.5.1 "Azioni previste nei Prioritized ActionFramework \(PAF\) e nei Piani di Gestione della Rete Natura 2000"](#), che mira a **preservare la biodiversità terrestre e marina** sulla base delle indicazioni riportate nei Piani di gestione approvati, ha una dotazione pari a **61.704.047,25 euro**. Gli interventi dovranno essere finalizzati, tra l'altro, alla rinaturalizzazione e alla ricomposizione dell'habitat in aree degradate, con particolare riguardo al recupero e alla valorizzazione degli elementi vegetativi e geomorfologici, alla creazione di sistemi di difesa indiretti a tutela degli habitat più fragili (per esempio, tutela delle dune, di piccoli stagni, messa in sicurezza di grotte) e all'adeguamento e mitigazione degli impatti da infrastrutture o da attività antropiche (ad es. sottopassi per la piccola fauna e barriere antirumore).

Infine, l'avviso riferito all'[Azione 6.6.1 "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica \(aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati\) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo"](#), con una dotazione di **42.875.617,74 euro**, finanzia interventi mirati alla **tutela**, alla **valorizzazione** e alla **fruizione sostenibile delle aree** di rilevanza strategica della Rete Ecologica Siciliana per un'offerta turistica omogenea, integrata e di qualità dei beni culturali e del patrimonio naturalistico e ambientale. Tra questi, la realizzazione di aree verdi attrezzate per la ricreazione all'area aperta, di orti botanici, di punti di osservazione, attrezzature e strutture dirette al miglioramento della fruizione del patrimonio ambientale siciliano.

Il partecipato **dibattito** in sala ha offerto ai presenti l'occasione di vedere chiariti alcuni dettagli ulteriori delle misure e bandi, soprattutto in relazione alle modalità di presentazione dei progetti.

Gli incontri territoriali proseguiranno il 4 agosto a **Caltanissetta** (Ricerca e Innovazione; Azioni 1.2.1 e 1.2.3), per riprendere a settembre, il 4 a **Piazza Armerina** (Enna), dove saranno illustrati gli interventi relativi a turismo e cultura (Ot6) e il 7 a **Catania**, dove sarà presentato il Piano regionale dei trasporti e saranno illustrati gli interventi su Trasporti e infrastrutture di Ot4 e Ot7.

Palermo, 31 luglio 2017